Lunedì 19 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 197.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## IL PELLEGRINAGGIO DEL FRIULI

*Ognuno per la sua via.. e contenti tutti*, abbiamo scritto nel numero di sabato; quindi oggi, per esattezza di Cronaca, dobbiamo registrare il fatto dei duemille trecento cattolici friulani in pellegrinaggio alla Basilica del Santo di Padova. Andarono, raccolti in tre treni speciali, sotto la direzione del cav. Ugo Loschi, del cav. avv. Vincenzo Casasola e del signor Eugenio Ferrari, e sabato il Foglio politico-religioso udinese dava la statistica dei *pellegrini friulani* divisi per Parocchie.

Questi particolari sono da annotarsi, perchè provano vieppiù quale sia la perfetta organizzazione del *Partito* detto *Clericale*, e come ormai la azione di esso si spieghi in continue manifestazioni pubbliche.

Nè c'è a lagnarsi se, mentre in tutti gli Stati commemorazioni civili e militari si festeggiano, vogliano i Cattolici pur commemorare, ora, dopo il Giubileo del Papa, anche il settimo centenario di Sant'Antonio di Padova che attira in quella città migliaja e migliaja di pellegrini sotto la guida di capi, i quali costituiscono nel Partito una specie di gerarchia d'onore. E a Padova jeri, nella Basilica Antoniana si sfoggiarono tutte le pompe del Culto, auspice il Cardinale Patriarca, presenti gli Infulati del Veneto ed i rappresentanti delle Curie. E musica e canto sacro, e omelie, e un Congresso, e largizioni ai poveri, e luminarie. Cosichè jeri Padova rappresentava propriamente quel *risveglio di religiosità*, che non può essere fenomeno indifferente per coloro, i quali considerano i sentimenti popolari in rapporto con la vita morale e civile.

Siffatto *risveglio* se fu pur notato in altre Regioni, sembra più espansivo nella Regione Veneta; tanto è vero che parecchi Giornali serii ed autorevoli se ne occuparono anche di recente. Quindi i *Liberali*, cui quel *risveglio* è uggioso, non possono oggi confortarsi se non ripetendo la notizia che a Roma la luminaria dei Clericali nella festa dell'Assunzione fece fiasco, non avendo illuminato i loro Palazzi nemmeno il Principe maresciallo del Conclave ed altro Principe ch'è comandante delle Guardie nobili papaline!

Noi, miti di animo e temperati nelle opinioni, al leggere ieri ed oggi la descrizione del *pellegrinaggio pel settimo Centenario*, che sarà tramandato ai posteri persino con una medaglia commemorativa, ripetiamo il motto: *ognuno per la sua via!* Quindi, come abbiamo raccolte le notizie di esso, raccoglieremo quelle concernenti le predisposizioni dei *Liberali* friulani per celebrare la *festa civile del venti settembre*, augurando che di fronte alla concordia e serenità de' Clericali nelle loro dimostrazioni pie, non vogliano gli ardenti amici della libertà dare spettacolo di dispetti e di intime ripugnanze.

Se i cattolici del Partito detto *clericale* si addimostrano così bene disciplinati, sarebbe spiacevole che in Friuli, per la prossima *festa civile del venti settembre*, si avessero ad annotare dissensi. Essa festa è ormai Legge dello Stato; quindi Sindaci, Giunte, Consigli comunali devono comprendere il dovere di rispettarla, qualora pur fossero decisi a parsimonia di spese per ispeciali dimostrazioni.

Non si comanda l'*entusiasmo* a chi non lo sente; ma il rispetto alla Legge è imposto a tutti.

## De Felice eletto nel IV collegio di Roma.

Per l'elezione politica nel quarto collegio di Roma la lotta fu jeri fiacchissima.

Il totale dei votanti fu di 1273, oltre le schede nulle.

De Felice ebbe 657 voti, Odescalchi 453, Avellone 163. Fu eletto De Felice.

Di 3727 elettori iscritti, votarono in meno 1300 che nel 26 maggio.

Nella sala della seconda sezione, appena conosciuto l'esito favorevole a De Felice, si improvvisò una dimostrazione radicale con grida sovversive. Vennero operati alcuni arresti. Ma nella sera gli arrestati furono rilasciati.

## La tomba di Stambulow saccheggiata.

Telegrafano da Sofia che, durante il seppellimento di Kitantcheff, un oratore disse che questi morì in seguito a mali trattamenti subiti nelle carceri per ordine di Stambulow.

Allora la folla, eccitata, corse alla tomba di Stambulow, saccheggiandola, malgrado la custodia dei gendarmi.

## A proposito della famosa missione abissina

Si ha da Costantinopoli informazioni private degne di fiducia, recano che fra i membri ecclesiastici e civili della missione abissina durante la traversata scoppiarono dissensi, che sembra confermino i sospetti che la missione sia apocrifa. Il sospetto è accreditato fortemente presso i russi. Leontieff accompagna la missione per fare un'inchiesta e resterà a Obock

## *Cronaca Provinciale.*

### Da Pontebba.

**LA COLONIA ALPINA.**

*Frattis, 19 agosto.* — Ecco finalmente compiuta la tanto sospirata salita al monte Gleriis. Il giorno 15 tutto era preparato per la partenza che doveva aver luogo il domani mattina alle 3 antimeridiane.

Difatti all'ora indicata suonò il campanello e noi allegri e contenti fummo pronti in un batter d'occhio. Si fece colazione, indi c'incamminammo lungo il torrente Gleriis rischiarati dalla luna che ancora splendeva. Arrivammo a piè del monte alle 5 e dopo una brevissima fermata, durante la quale ci levammo le scarpe per metter le pantofole, cominciammo la ripida salita, mentre il sole uscito allora allora indorava l'erte cime del monte. Alle 6 1|2 tentammo la salita delle roccie, dalle quali discendemmo alle 7 1|2 non senza però avervi inciso coll'alpenstoch il proprio nome.

Si fece colazione, poi salimmo ancora per la ricerca dei famosi edelweiss la quale ebbe un esito felicissimo e perdurò sino alle 10 1|2. Suonò il corno della raccolta. Ci sedemmo tutti sui massi, accanto alle guide ed alla signora maestra, e dopo esserci ristorati con dell'eccellente cognac girammo intorno lo sguardo per rilevare la nostra posizione. Eravamo giunti ad una ragguardevole altezza, e di lassù si godeva una vista stupenda, incantevole. Il Canin coi suoi immensi ghiacciai, si ergeva maestoso dietro al Montasio. Il Prestelenich, la valle di Moggio, il Sernio, la valle d'Aupa e quella d'Incaroio si distinguevan benissimo. Molte erano le cime che si perdevano nel sereno orizzonte. A destra, attraverso una gola si vedevano le montagne della valle di Tolmezzo, la stazione della Carnia e le cime di Gemona.

Verso le 11 il cielo si rabbuiò, ed allora cominciammo la discesa che fu difficilissima a cagione dei grandi sassi che facilmente staccandosi, rotolavano giù pei fianchi della montagna. A mezzogiorno preciso si pranzò seduti sopra una piccola spianata coperta in maggior parte da pini nani. Alle 12 1|2 si riprese la discesa e finalmente dopo circa un ora arrivammo sani e salvi sul principio del torrente Gleriis. Ci sedemmo un poco a riposare, poi prendemmo la via del torrente, arrivando a Frattis alle 14. Eravamo stanchi, per cui appena arrivati, andammo a riposare, ponendo fine alla lunga passeggiata, che ebbe per iscopo la ricerca degli edelweiss, e la conquista delle roccie.

### Da S. Pietro al Natisone.

**Mentre stava rubando.** I rr. Carabinieri arrestarono l'altro dì certo Andrea Gus di Grimacco perchè sorpreso mentre rubava quattro lire dal cassetto di un banco della bottega di rivendita privative di Teresa Gariup, in Clodig.

### Da Cividale.

**La Casa di Ricovero** — I lavori di adattamento e di restauro dei locali per il nuovo istituto di beneficenza, procedono alacremente. Nella ventura settimana avranno luogo le riunioni del comitato per escogitare nuovi mezzi di attingere alla carità pubblica.

**Un caso sospetto d'infanticidio.** Mercoledì il pretore dott. Ricci, assieme ai carabinieri ed al medico dott. Dorigo, si recò ai Ronchi di Prepotto per verificare un caso sospetto di infanticidio.

Trovarono difatti che una giovane, certa Caterina Marcolini, era divenuta madre, ma essa negava sempre.

Il pretore però ed il brigadiere Bosso, da bravi segugi, fiutarono il luogo ove era interrato il cadaverino, ma pare non si tratti d'infanticidio.

La Marcolini intanto venne arrestata ed ora pende l'istruttoria del processo.

**Un piffero di montagna.** — Lunedì sera un tale Angelo Lorenzi ombrellaio da Claut, incontrò a Fornalis dov'egli è domiciliato, due individui che se ne andavano pei fatti loro. Ciò peraltro non garbava al nostro eroe, giacchè trovandosi alquanto alticcio, si diè ad insolentarli. I due perdettero la pazienza e ad un certo punto si rivoltarono e, per insegnargli a rispettar la gente, somministrarono all'importuno una buona dose di bastonate che gli ammaccarono la faccia abbastanza bene. Allora il malcapitato corse a Cividale, per requisire i carabinieri, ma nel far questa domanda usò modi tanto poco convenienti, da indurre la benemerita ad alloggiarlo in guardiola.

### Da Tarcento.

**Grande festival di beneficenza.** — *Meni.* Ci scrivono:

Per togliere i Tarcentini dalla monotona vita abituale e per dare un po' di brio al paese, la locale Società Operaja di Mutuo Soccorso ha deciso di indire per il 15 settembre p. v. una grande Festa di Beneficenza, affidando ad una Commissione di giovanotti, l'incarico di stabilire a regolare i divertimenti da darsi affinchè tale festa riesca nell'istesso tempo sfarzosa e proficua.

Qui già si parla di una splendida lotteria di beneficenza con ricchi doni offerti dalle signorine tarcentine, di una grande festa da ballo con completa orchestra udinese, di treno speciale, di fuochi artificiali con ascensione di palloni areostatici, di corse nei sacchi, di serragli di belve più o meno feroci, di esposizioni mondiali di belle arti, di pali di cuccagna, ecc.

Certo che le idee sono grandi; ma visto il buon volere dei giovani preposti, infaticabili e solerti lavoratori, ed il concorso delle signorine tarcentine, si può esser sicuri che tale festa riescirà degna di Tarcento.

Appena conosciuto l'orario del treno mi farò cura di mandarvi il programma ufficiale degli spettacoli, concorrendo così mercè il vostro giornale, a quella rèclame che tale festa si merita.

### Da Tricesimo.

***Le prime prove della bicicletta aerea.*** — *18 agosto.* — Eccovi qualche ragguaglio intorno alle prove fatte in Tricesimo della bicicletta aerea ideata dal signor Romolo Gervasoni, vostro concittadino. Questi, già capo ufficio all'Amministrazione centrale della Rete Mediterranea, da molto tempo stava studiando il difficile problema di trovare un *mezzo aereo* di locomozione, *rapido e sicuro.*

Dopo lunghe ricerche egli ha costruito la sua macchina, fondandosi sul principio che qualora venga offerta una larga superficie di presa all'aria, come sarebbe un paracadute, e si possa nello stesso tempo disporre di un motore e di un timone, si dovrebbe ottenere il doppio scopo di restar sospesi nello spazio e insieme di procedere con notevole velocità e dirigersi a piacimento.

A tale scopo applicò ad una delle comuni biciclette due ali, che, mosse dal pedale sono capaci di dare 200 colpi al minuto primo, imprimendo in tal guisa impulso notevole all'apparecchio. Questo poi è guidato da un timone che, situato posteriormente, segue tutti i movimenti del manubrio della bicicletta. Una larga tela, la cui superficie è calcolata esattamente, distesa al di sopra e sostenuta da apposito scheletro in ferro vuoto assicurato alla bicicletta, funge da paracadute. Questo è in sostanza l'apparecchio, molto ingegnoso, che oggi fu esperimentato facendolo innalzare prima libero, poi con piccoli pesi attaccati alla sella, mentre alcuni uomini lo sostenevano ai lati per mantenere l'equilibrio.

Il nuovo ordigno, dopo che gli fu impressa una spinta, si sollevò un buon tratto da terra, dimostrando in tal modo che il principio su cui si fonda il sig. Gervasoni è giustissimo e che per sollevare un peso maggiore saranno solo necessari ulteriori perfezionamenti. Ed è questo appunto che si propone di fare il signor Gervasoni, introducendo nel suo apparecchio molte modificazioni dirette ad ottenere un aumento della potenza motrice e una diminuzione nel peso complessivo. La prova di oggi fu fatta solo allo scopo di vedere se l'idea è attuabile e se al ragionamento teorico corrisponde la pratica possibilità dell'esecuzione.

Sotto questo aspetto il risultato fu soddisfacente, ed è sperabile che ulteriori studi e perfezionamenti approdino a buon porto.

Una lode sincera e ben meritata al bravo signor Gervasoni che non risparmia spesa e fatica per il trionfo di una idea che certo troverà estesa e pratica applicazione in avvenire.

### Da S. Giorgio di Nogaro.

**Crisi parziale della Giunta.** — *18 agosto* — (*Saul*) — Il sig. Foghini Ugo presentò giorni sono in iscritto la rinunzia all'Assessorato municipale; e, siccome una ciliegia tira l'altra, anche il sig. Molina Luigi volle imitare il suo collega.

Speriamo che i rimanenti assessori non ne seguiranno l'esempio.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

## Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

### PARTE I.a

**Una fuga fatale.**

A giornata finita, l'affittajuolo Bambé, aveva detto alla sua gente:

— Domani mattina, prima di ogni cosa, vi recherete a Saint Jean, caricherete il catasto di paglia che sta nel campo Tame e lo traspoterete nella rimessa

All'indomani, a cinque ore, una carretta, a cui erano stati attaccati due cavalli, usciva dalla masseria, salendo verso il villaggio, raggiungendo la strada di Rosaz.

La fine d'agosto era prossima, e durante tutta la state aveva fatto un caldo soffocante.

In quel giorno poi, uno splendido sole rischiarava la foresta coperta di foglie, dove correva fra le alte cime delle quercie e degli olmi, la brezza leggera del mattino.

Il villaggio si era ridestato. I galli cantavano, abbajavano i cani, ruzzando. Tutto all'intorno pareva agitarsi in preda ad una febbre di lavoro.

Delle coppie mattiniere andavano dirigendosi verso i boschi a respirare i freschi profumi delle foglie, in cui scintillavano a mo' di perle, delle goccie di rugiada. Fra i rami, un pispiglio incessante di augelli, e fra i fiori dei giardini, un lungo e monotono ronzio di api.

La carretta dell'affittajuolo Bambè conteneva tre lavoratori maschi e due femmine. Essa si arrestò in mezzo alla strada, innanzi allo steccato che chiudeva il campo Tame.

Oltre quello steccato, vi era una casetta bassa, ad un solo piano la cui facciata era dipinta a rosso mattone. Le finestre, prospettanti sulla strada eran munite di griglie in ferro, dietro cui pendevano dei quarti di bue, di vacca, di montone uncinati alle travi del soffitto.

Fra il pianterreno e il primo piano la facciata mostrava in sesquipedali lettere gialle, questa insegna:

« Macelleria Pierrondo ».

Sulla soglia, stava una donna di alta statura, con una granata in mano.

Magra ed ossuta, ella aveva il viso increspato come una vecchia mela, gli occhi piccoli, rotondi e vivaci.

Era una fisonomia la sua, curiosa alquanto; uno di quei visi, come ha detto un poeta, sui quali il segno che contraddistingue passioni si alza e si abbassa almeno dieci volte al giorno.

Ella contava press'a poco sessanta anni, ma l'età non aveva fatto presa su quei suoi nervi e su quei suoi muscoli. Ella era rimasta robusta, e le sue mani secche e nervose ajutavano sovente il macellajo Pierrondon, suo figlio, una perla di uomo, nei pesanti lavori del suo mestiere.

Salsez, uno dei lavoranti della masseria Bembè, aprendo lo steccato:

— Buongiorno, sclamò, mamma Pierrondon! Come state? A vostro modo, forse, questa mane?

— Sì; ma dove andate si' presto?

— Andiamo a caricare la catasta di paglia che sta nel campo Tame. Il padrone ha bisogno di paglia...

Il carretto passò lo steccato, avviandosi verso la prateria.

La vecchia, appoggiata sul manico della scopa, vide i lavoranti sparire, sbarrando l'ingresso della macelleria, senza ch'ella se ne accorgesse, a degli avventori che si recavano a far le provviste della giornata.

Nel concavo della valle, gli operai della masseria s'erano intanto posti al lavoro.

Le due donne erano rimaste sulla carretta, mentre i giovani vi caricavano entro la paglia con le forche.

Ciò facevasi con lestezza, senza perdere un minuto, mentre il lavoro veniva rallegrato da piacenterie da parte della brigata, da scoppi di risa, e da canzoni villereccie.

Sulla strada di Rosaz intanto, conducente ai Ronches, delle vetture a basse dimensioni passavano, menando nei boschetti freschi e odorosi, i buoni abitanti delle ville sparse intorno a Saint-Jean.

E nella lontananza, dai pozzi di Villeneuve, di mezzo agli alberi fronzuti, si spandeva una voce piena e sonora che faceva rintronare le strofe di una fra le canzoni più popolare del giorno.

I lavoranti riprendevano lena. Due fra essi, erano discesi. Dei covoni eran caduti giù dal carretto, e raccolti, eran stati lanciati per giuoco contro le donne che se ne stavano ora appollajate in alto del veicolo.

La catasta su cui stava Salsez, s'era abbassata poco a poco e si trovava ad un metro o due da terra.

— Eccoli, i fiacconi! sclamò Salsez, — eppure, bisognerebbe finirla con questa paglia...

La sua forca si conficcò in un covone...

Quando la ritirò, egli mandò un gran grido, fe' tre passi in addietro, e venutogli meno il piede, rotolò come una massa sotto le gambe dei cavalli...

Gli altri si precipitarono per rialzarlo.

— Che hai? chiesero essi, ansanti.

Egli, spaventato, pallido come un morto, le labbra impotenti ad esprimer parola, mostrava col dito il mucchio di paglia.

Infine, dopo uno grande sforzo:

— Là, là, balbettò, egli con voce strozzata... Là... sotto la paglia... il cadavere di una...

Dall'alto del carretto, i lavoranti, che si erano abbassati della persona per vedere, gridavano:

— Sì, è il corpo di una donna... si vede una gamba

I lavoranti montarono sulla catasta, compreso Salsez a cui eran tornate le forze.

La gamba si estendeva fino a metà coscia fuori nei covoni. La calza bianca, sporca di fango e di macchie verdi, pendeva fino sulla caviglia, avendo perduto il legaccio, e il piedino sottile, stretto come la mano, non aveva più calzatura. La pelle, di una bianchezza marmorea, mostrava delle lacerazioni al ginocchio. Era tutto ciò che si vedeva.

Vi fu un momento di esitanza. I lavoranti si guardaron l'un l'altro dubbiosi.

Ciò però non fu di lunga durata. Salsez si abbassò alquanto, raccolse con precauzione una branca di paglia tagliuzzata e la gettò a basso della catasta.

Allora apparve il cadavere, disteso, le braccia lungo le reni.

Salsez, lo guardava, con la bocca semiaperta, anelante, il cuore in preda ad una forte emozione.

— Ma è Giovanna, disse egli spaventato, abbassandosi per meglio vedere... è Giovanna la piccola cassiera della macelleria Pierrondan.

Il viso era tutto lacerato da graffiature sanguinanti. La parte sinistra del capo era aperta da una larga piaga, il cui sangue aveva coagulato tutti i capelli.

Questi, molto lunghi, biondissimi, s'avvolgevano intorno al collo, sciolti, bruttati di terra... Gli occhi tumefatti, schizzavan dall'orbita, e le labbra spalancate, lasciavan scorgere dei piccoli denti, stretti stretti, bianchi come la polpa di una mandorla.

(Continua).

**Siscope o asfissia?** — Il vecchio marinaio Tessarini Angelo di S. Pietro in Volta (Chioggia) al servizio del paron di barca Fornezza Giuseppe, cadde ieri in un fosso, ove improvvisamente spirò. Non si può attribuirne la morte ad annegamento, perchè nel fosso non erano 10 cm. d'acqua; perciò la causa della sua misera fine si fa derivare da una potente sbornia accompagnata da un assalto cardiaco.

Gli si trovarrono indosso 39 lire.

## Da Pordenone.

**Spirito di campanilismo lodevolissimo.** Leggiamo nel *Tagliamento*:

La nostra Società Filarmonica, sorta da poco, ha dovuto sostenere fra tante spese, anche quella piuttosto grave degli istrumenti.

Stabilitosi di concorrere alla gara bandistica di Udine, indetta pel 25 corr. era certo che i nostri suonatori dovevano recarsi colà vestiti con gli abiti propri, quindi di tutte le gradazioni di colori.

Senonchè un gruppo di cittadini si è domandato se ciò non avrebbe leso, in certa guisa, il decoro di Pordenone, tanto più che centri più piccoli del nostro, hanno il corpo musicale colla sua brava divisa. E, persuasi di questo, si costituirono *ipso facto* in comitato allo scopo di aprire una pubblica sottoscrizione fra i cittadini, onde provvedere anche alla nostra banda musicale la sua montura

La sottoscrizione si è iniziata e noi nutriamo fiducia che la cittadinanza, approvando la bella idea del Comitato suddetto, concorra unanime, e in modo generoso, colle sue oblazioni, trattandosi di cosa che torna di decoro alla nostra città.

A ogni modo il Comitato, sicuro del buon esito della sua impresa, e per non perdere tempo, che era ormai anche troppo ristretto, ha commesso al signor Luigi Sam la confezione della divisa stessa, per 45 suonatori.

E cosa fatta, capo ha.

**Rettifica** — *19 agosto.* — (*B*) — Pregovi rettificare a proposito della mia di sabato, che le rinomate acque Gazose esposte ad Udine, vengono fabbricate dal signor cav. Adriano Roviglio farmacista e non cav. Damiano come fu erroneamente stampato.

**Società di filodrammatici.** — Spiacque moltissimo leggere in cronaca del *Tagliamento* di sabato un articolo risguardante alcuni nostri giovani filodrammatici. Da alcun tempo si radunò in società un'eletta schiera di giovanotti e non *giovanetti* allo scopo d'istruirsi nell'arte drammatica, e nello stesso tempo divertirsi sperando in seguito di poter divertire anche beneficando.

Sono giovani tanto istruiti e di buon senso che neppure passò loro per la mente di dare il lavoro di Bovio *Cristo alla Festa di Purim* conoscendo di quanto possono disporre le loro forze, e tanto più che detto lavoro viene rappresentato dalle primarie compagnie. Pregherei quindi il cronista del *Tagliamento* a dir come stanno le cose, onde i giovani non sieno presi in mala parte senza che n'abbiano veruna colpa.

**Banda.** — Ieri sera suonò molto applaudita in piazza Centrale la banda Cittadina tanto egregiamente diretta dal M.o Galeazzi.

**Al Politeama.** — Da due sere agisce al Politeama la compagnia Cesare Giannini di cui fa parte il cav. Luigi Monti. Auguro di buoni incassi, perchè la compagnia merita proprio tutto il favore del pubblico.

## Da Remanzacco.

**Guardia colpita da un colpo di rastrello.** — Mercoledì della settimana scorsa, verso le ore 14. la guardia campestre di Remanzacco Ferdinando Croppo sorprese una bambina a tagliar dei vimini in un fondo comunale. La piccina scappò, e la guardia dietro, finchè giunto in un prato dove si trovavano a sfalciare certi G B, Luigi e Giuseppe Gentilini di Godia, fratelli della delinquente, il Croppo volle rovistare nei covoni di fieno per vedere se c'erano nascosti altri vimini; ma i Gentilini non furono persuasi di questo e diedero un colpo di rastrello per la testa al malcapitato, che riportò una ferita abbastanza grave.

## Da Trasaghis.

**Annegamento di un bambino** — Nel fiume Tagliamento e precisamente nella località detta Rosta delle Croci, in prossimità al paese venne trovato il cadavere del bambino Antonio Cecchini di Carlo d'anni 6

Il cadavere completamente nudo galleggiava nell'acqua da dove venne estratto dai primi accorsi e riuscirono vani i tentativi per rianimarlo.

Sul fatto risulterebbe che il bambino pochi istanti prima, in compagnia di altri ragazzi suoi coetanei, si fosse diretto alla volta del Tagliamento per farvi un bagno, e che abbia voluto mandare ad effetto il proprio divisamento malgrado tutti i suoi compagni a metà strada si fossero ritirati e restituiti in paese.

Nella località poi scelta dal Cecchini, l'acqua è alquanto profonda ed essendo egli inesperto al nuoto vi trovò la morte.

Non si può neanche attribuire a mancata custodia dei genitori tale disgrazia, perchè essi credevano tornasse subito a casa dietro il loro invito, e perchè si sa che sono di buona indole e di grande affetto per il loro figlio.

## Da Bagnaria Arsa.

**Gravissima disgrazia.** — Il mugnaio Pietro Zaninello fu Carlo d'anni 45 addetto al mulino del signor Gaspardis in Sevegliano, venne accidentalmente preso nell'ingranaggio che dà moto ad altra delle macine mentre stava ungendo il meccanismo e riportò gravissime ferite all'avambraccio sinistro e ad entrambe le gambe.

Trasportato immediatamente all'Ospitale di Palmanova per la pronta medicazione e per le eventuali amputazioni, ivi, dopo qualche mezz'ora cessava di vivere per sciocb, come dichiara questo medico comunale.

### Ringraziamento.

*Vittorio e Lina Biaggini, nello strazio crudele della perdita del loro angioletto, ringraziano commossi tutti quei gentili ch'ebbero una lagrima, un fiore per la loro adorata* **Valeria** *e tante affettuose testimonianze per il loro immenso dolore.*

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20*

Agosto 19 Ore 7 ant. Termometro 15.1
Min. Ap. notte 11· Barometro 758.
Stato atmosferico Bello
Vento E. pressione leg. crescente
IERI: Bello
Temperatura: Massima 23.7 Minima 13.5
Media 18.44 Acqua caduta m|m.

### Bollettino astronomico

Agosto 18

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 5 13 | leva ore | 3.20 |
| Passa al meridiano | 12.10.17 | tramonta | 18.18 |
| Tramonta... | 19.7 | età giorni | 28 |

### La corsa di jeri.

I palchi erano discretamente affollati; non così la *riva* ed il recinto del giardino.

Alla corsa provinciale e regionale erano inscritti otto cavalli: *Gemma* del signor Giacomo Giordani, *Luifeld* del cav Gaudenzio Tosi, *Marte* del co. Alfonso Colloredo, *Pepa* del cav. Tosi, *Leda* del signor Giov Battista Volpe, *Oly* della signora Anna Digani-Tuffoletti, *Nina* del nob. Giuseppe Gera e *Gradasso* del co. Alfonso Colloredo.

Prima della corsa s'era ritirato *Luifeld* del cav Tosi.

Nella prima prova arrivarono in quest'ordine: *Nina, Gradasso, Pepa, Marte, Gemma, Leda* e *Oly*; nella seconda prova, essendosi ritirato *Oly: Marte, Pepa, Nina, Gradasso, Leda* e *Gemma;* nella terza prova: *Pepa, Nina, Gradasso, Leda, Gemma* e *Marte*, nella quarta prova: *Marte. Pepa, Nina, Gradasso, Leda* e *Gemma*. nella quinta prova: *Pepa, Marte, Leda, Gemma* e *Gradasso*. In questa prova il cavallo del Gera avendo battuto nello steccato cadde; nacque un po' di confusione, ma si verificò che nè il guidatore, nè il cavallo avevano fatto alcun male.

Rassicuratosi così il pubblico, che era accorso sul luogo, tornò ai suoi posti, e tenuta valida, dopo qualche indicisione, la corsa, si procedette alla sesta prova. La quale ebbe il seguente esito: arrivarono primo *Marte* e secondo *Pepa* con grandi applausi del pubblico, poscia venivano *Leda* e *Gradasso,* pure applauditi; ultima arrivò *Gemma.*

Però la Commissione, considerato che *Gradasso* aveva rotto e corso di carriera, mentre *Gemma* si era mantenuta nel correre sempre regolarmente, aggiudicò i premi così: primo, lire 500 a *Marte*, secondo, lire 300 a *Pepa*, terzo, lire 200 a *Leda*, quarto, lire 100 a *Gemma*.

Poscia furono consegnate le bandiere d'onore ai singoli vincitori fra gli applausi dello scarsissimo pubblico rimasto, poichè in gran parte s'era dileguato stanco delle lungaggini di questa corsa ben poco per la generalità interessante. Ed infatti, quand'era terminata, s'erano accese le lampade della luce elettrica. Eh via, si mette a dura prova, un po' troppo la pazienza anche dei più pacifici cittadini, ne converrà anche l'onorevole Commissione!

## Cosa c'è?

Stamane udimmo raccontare che presso Bertiolo, dietro la chiesa della *Santissima*, si scavò il terreno e si scoprì uno scheletro. Ciò ad opera di due francesi venuti espressamente a Bertiolo. Il popolino dice che i due francesi vogliono scavare ancora, per la scoperta di un tesoro. Cosa c'è di vero?

La scoperta dello scheletro avvenne jeri l'altro — o ieri — di sera.

### Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

# L'ESPOSIZIONE.

### LA DITTA ANTONIO VOLPE.

Una delle attrattive delle nostre Esposizioni è la svariata mostra della Ditta Antonio Volpe, la quale ha trasportato qui anche una minuscola sezioni de' suoi laboratori.

Così vediamo, nella sala dove espone, un gruppo di operai piallare, lisciare, pulire e verniciare i legni ricurvi che verranno poscia adoperati nelle sedie, nelle poltroncine, nelle poltrone; un altro gruppo, di operaie, impagliare sedili comuni; un terzo, tessere le canne d'India preparate per formare i sedili delle sedie di maggior pregio. E la gente si ferma volentieri a guardare tutto questo lavoro.

La Ditta Volpe espone anche, al pianterreno, sala numero nove, una specie di *campionario* del suo magazzino ferramenta: dagli strumenti agricoli comuni (badili, tridenti, rastelli, ecc), al ferro zincato per le viti o per le divisioni di confine, agli ordigni in ferro per uso agrario più costosi, alle spranghe, ecc.

Ma noi ci occuperemo soltanto della fabbrica sedie — come quella che segna un vero trionfo della attività e intraprendenza.

La fabbrica sorgeva circa undici anni fa, per iniziativa del cav. Antonio Volpe, con un modestissimo impianto: non più di una ventina d'operai. Presentemente, dà lavoro a ben trecento operai, con una produzione giornaliera di quattrocento sedie! Ma quante prove ha dovuto superare, quanti sacrifici sostenere prima di giungere a questo importante risultato — ch'era nei suoi intendimenti e che giovò assai per diminuire gradatamente l'importazione in Italia di merci estere del genere!..

Ed anche ora che scriviamo, le difficoltà non sono vinte; poichè, superatane una, ecco presentarsene un'altra. E non ultima, e non meno grave delle già superate, la concorrenza del lavoro carcerario. — Il problema del lavoro carcerario è molto grave: lo comprendiamo. Ma il ragionamento, che all'ingrosso, viene fatto dai più, non manca di presentare una grande apparenza di verità. Come? pretendete che l'operaio si mantenga onesto — e lo private di lavoro — e preferite, al suo, il lavoro dei carcerati, cioè di gente che l'aureola dell'onestà perdette, di ladri, di assassini?

Poichè a questo si trova anche la produzione *libera* delle sedie a legno curvato. Il lavoro dei carcerati toglie agli operai che onestamente vivono fuori del carcere, molte commissioni — vale a dire la possibilità di conservarsi onesti; le toglie con i prezzi minimi, cui l'*impresario* di quei lavori può vendere la sua merce; prezzi che non rappresentano, per l'industriale, nemmeno il rimborso di tutte le spese!

Gli è per questo, certo, che l'intraprendente ditta Antonio Volpe — davanti alla triste prospettiva di dover licenziare operai per deficiente lavoro — cerca e studia introdurre nel suo Stabilimento non solo tutti i perfezionamenti escogitabili, ma ed anche nuove fabbricazioni.

Così vediamo, nella sua mostra, non soltanto sedie e poltroncine ecc. di tutte le forme — nelle quali sempre si ammira elegante e perfetta esecuzione; ma cerchioni da ruota in legno curvato di un solo pezzo per velocipedi e per *sulky*, appenditabarri, lampadari e bracciali per luce elettrica, portavasi, portabiglietti, legni curvati a vapore per *sulky*, ecc. Anzi proprio nel giorno dell'apertura veniva portato alla Esposizione un *sulky* completo, avente i pezzi principali in legno e soltanto le giunture in acciaio — e vuoto ancor questo, per modo che il veicolo riusciva di una leggerezza difficilmente superabile: sedici chilogrammi! E ciò senza nuocere alla solidità; poichè il legno curvato, del genere scelto senza difetti, non ha resistenza minore dell'acciaio. Il lavoro in acciaio usciva da una fucina ben nota: quella dell'Innocente Passoni in via Brenari.

Nella giornata di ieri, il *sulky* in parola venne usato per le *cosidette* Corse in Piazza d'Armi.

### IL «TRAVAGLIO» TRASPORTABILE PER SOLIPEDI E BOVINI.

Nome strano, che non comprendavamo. Indica un certo apparato, del quale ecco la descrizione in poche parole: pavimento rettangolare in lamiera striata, con parecchi buchi regolari: quattro *pertiche* o *piantàne* in lamiera ad angolo, internamente imbottite ai quattro angoli — delle quali due, come poi seppimo, trasportabili più indentro, e ne vedremo la ragione; un tetto; quattro fili di ferro grossetti che, partendo dai quattro angoli del tetto, vanno a finire saldati a quattro colossali chiodi piantati in terra — e ciò per saldare, naturalmente, tutto.. l'edifizio. Che sarà mai? per quale uso servirà?.. ci domandavamo.

Per evitare giri viziosi, ricorremmo addirittura all'espositore — un giovane veterinario di Treviso: il dott. Gio, Batt. Piotti; e seppimo da lui, prima cosa e principale, l'uso a cui serve il *travaglio*.

Quando su buoi, sopra cavalli od asini o muli il veterinario debba eseguire qualche operazione, gli occorre *costringere* l'animale per modo che non si muova, che non tenti *sfuggire* al suo *chirurgo pietoso*. Il *travaglio* serve appunto a quest'uso — fino ad ora, si avevano dei travagli fissi, in legno: il dottor Piotti ha ideato il travaglio trasportabile, molto perfezionato in confronto di quelli anche nei riguardi della pulizia e della *comodità* per l'operatore; moltissimo poi dal lato della *pietà verso* gli animali.

Nel pavimento vi sono dei buchi speciali per infiggere le due *piantàne* anteriori, affinchè il travaglio serva per animali d'ogni grandezza; vi sono altri buchi per l'ancoraggio, ovverosia l'assaldamento di anelli, con lo scopo di fissarvi uno o l'altro degli arti dell'animale conforme il bisogno e quando non si possano saldare alle piantane.

Così le operazioni, qualunque sia la loro natura, riescono più facili e più sicure; e si evita il bisogno di atterrare l'animale per eseguirle: sì il bovino, che il cavallo o l'asino o qualunque altro animale possono venir operati *in piedi*

Tanto il pavimento che il tetto sono chiudibili a libro, per comodità e facilità del trasporto. Non si hanno resti di liquidi, non si ha polvere e sudiciume, non occorre molto personale, bastando un solo per aiutare il veterinario. Questi ed altri della stessa indole, sono i vantaggi assai notevoli — della nuova invenzione. Ci congratuliamo ch'essa venga da un italiano e noi crediamo che il dott. Piotti, il quale ottenne il brevetto per l'Italia e lo chiese per tutta l'Europa, potrà ottenere da' suoi studi non solo quella fama, compenso morale, ma ed anche que' risultati economici ai quali ha diritto.

### L'«ITINERARIO» E l'«ORARIO» DELL'ON. MINISTRO BARAZZUOLI.

*Mercoledì.*

Arrivo alle ore 17 circa. Verrà ospitato in casa dell'onorevole Morpurgo.

Nella sera, pranzo all'Albergo d'Italia, offerto dal Regio Prefetto comm. Segre al Ministro.

*Giovedì.*

Visita della Esposizione bovina, della Esposizione agraria e della città.

Banchetto pure all'Albergo d'Italia, offerto dal Comitato della Esposizione e degli Espositori all'onorevole Ministro.

*Venerdì.*

Visita alla Scuola Agraria di Pozzuolo e poi ritorno a Udine. Forse, partenza dopo, per Cividale.

### ULTIME NOTIZIE.

Questa mattina si sono cominciati *esperimenti di macchine* per la lavorazione del suolo, che probabilmente seguiranno anche domani alle ore 6 antimeridiane.

Domani (20) nell'orto del co. Brandis (ingresso dal lato del giardino grande) avranno luogo esperimenti di *falciatrici* e *spand fieno*.

— La lanciata dei *colombi viaggiatori* avrà luogo venerdì alle ore 10 ant.

— Sabato alle ore 2 pom, il cav. Ranieri Pini terra — nei locali dell'Esposizione — una pubblica conferenza intorno alla *fermentazione del vino ed ai fermenti selezionati:* l'importanza e la novità dell'argomento e la valentia del conferenziere, chiameranno certamente pubblico scelto.

— Martedì 20 corr. dalle ore 10 alle 16 pubblici esperimenti di zangole e scrematrici.

— Da Fagagna circa *80 contadini* hanno domandato di visitare l'Esposizione a prezzo ridottissimo; ciò che venne loro accordato.

— Le prove di distillatrici e di filtri avranno luogo in grande, venerdì o sabato, nel locale dei sigg. Nardini fuori porta Pracchiuso.

— I visitatori a pagamento furono jeri 1089, durante la giornata; nella sera 500 circa alla Fiera Vini, dove si godeva — massime nel vasto cortile trasformato ad uso giardino — uno spettacolo attraentissimo.

Il ristorante forniva — come sempre — ottime cibarie, tanto a freddo che a caldo.

### Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'18 al 25 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.

### Corse delle monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 218 — | Marchi | 129 25 |
| Napoleoni | 20 90 | Sterline | 26.35 |

**Della Nocera** si può far uso abituale.

## Un banchetto d'onore.

*L'architetto prof. Raimondo D'Aronco è tra noi da ieri mattina; ma, pur troppo, si tratterrà ancora per poche ore soltanto, poichè quest'oggi riparte per Costantinopoli, dond'era venuto un mese fa circa per godere in Italia un po' di quel riposo, ch'egli del resto, si concede molto avaramente.*

Per dimostrare come meglio potevano all'illustre uomo la loro stima ed il loro affetto, una ventina, fra antichi suoi amici, ingegneri, artisti e ammiratori suoi, gl'improvvisarono una bicchierata, ieri a sera, all'albergo della "Torre di Londra„ — una bicchierata soltanto, poichè la brevità del tempo non concesse loro di fare di più.

Fu più che modesto il convito; ma rallegrato da quella gaiezza che caratterizza i ritrovi degli artisti, e da quella franca cordialità che si espande così libera dove è messo all'indice tutto ciò che sa d'ufficiale, e di premeditato.

Si fece tardi senz'accorgersene, e c'era il suo bravo perchè. Bersagliato da domande che s'incrociavano in tutti i sensi, l'egregio nostro concittadino, a cui toccò meritato onore, la fiducia del Sultano, c'intrattenne narrandoci con calde parole e con entusiasmo d'artista gli splendori del Bosforo e di quell'arte che sfavilla nei chioschi, nei bazar, nelle moschee, nelle fontane e sui minareti, e che per molti artisti dell'occidente ha ancora insieme col fascino antico, tanti e sempre nuovi misteri.

Nella giornata ebbimo campo di ammirare, negli schizzi e nelle fotografie, che cortesemente ci mostrò, de' suoi lavori, le «trovate» e gli ordinamenti che li caratterizzano, non sappiamo se più nell'estetica o nella tecnica della difficile arte ch'egli professa: la sera, soltanto il timore di riuscire importuni ci trattenne dall'abusare della sua gentilezza: l'avremmo ascoltato tutta quanto era lunga la notte: tanto fa bene, di tratto in tratto, una «boccata d'arte sana» a chi vive in un'atmosfera pur troppo, non sempre, propizia alle sue manifestazioni. Come volarono quelle ore! E, caso strano, ma pur vero, non ci furono «discorsi»! Si toccò friulanamente il bicchiere, con un saluto ed un augurio a chi sa con l'arte tener alto ancora e rispettato, nella città di Costantino, di Maometto secondo, e di Solimano il magnifico, il nome e l'onore della grande ed anche... della piccola Patria; e ci si separò lieti a un tempo e dolenti; e, più che tutto, riconoscenti all'illustre artista che, con tanta cortesia, accettò e gradì il modesto invito dando, più che al fatto, valore alla nostra buona intenzione.

*Uno della compagnia.*

### Accademia di ginnastica.

Scarso il pubblico accorso all'attraente spettacolo di ginnastica.

Ma se pochi furono gli accorsi, molti furono gli applausi, che salutarono ogni parte del programma.

I soci lavorarono molto bene sia alle parallele, sia alla sbarra, sia formando le belle piramidi con le scale. Ma ciò che formò la parte più attraente, e che riescì più gradita agli intervenuti, furono gli esercizi eseguiti dai ragazzi. Le belle evoluzioni, la formazione della croce e della stella d'Italia, gli esercizi a corpo libero furono ammirati da tutti per l'esattezza con cui furono eseguiti. Un vero successo, un entusiasmo addirittura suscitarono gli esercizi ritmici con la canna accompagnati dal coro «La Palestra» e dalla banda cittadina. L'effetto delle varie pose di quelle bimbe e di quei fanciulli, quelle voci infantili, cantanti all'unisono le belle parole del M.o Draghicchio, l'unione completa nei singoli movimenti, non potevano non colpire il pubblico, ed infatti tutti rimasero talmente ammirati che si volle il *bis*, gentilmente accordato.

Un bravo quindi ai fanciulli ed una lode al signor Antonio Dal Dan che con tanta pazienza seppe ammaestrarli, ed al maestro Escher, che con non minor pazienza seppe istruirli sì bene nel canto. A. S.

### Teatro Sociale.

In queste due sere gli artisti tutti raccolsero buona messe d'applausi.

Il M.o Biscarini ebbe due chiamate, dopo il prologo e dopo il terzo atto

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della esimia artista sig. Emma Zilli, alla quale si preparono grandi feste.

### Furono rinvenuti

e vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente denaro;

Un cappello di paglia colorato per bambino;

Una giubba di lana usata;

### Spilla perduta.

Ieri alle corse in Giardino fu smarrita una spilla d'oro. Chi la porterà all'*ufficio annunzi* del nostro giornale riceverà competente mancia.

### Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara, che non riconosce nè sarà per riconoscere alcun debito fatto in suo nome dalla signora Maria Secli ved. Carussi.

Udine, 17 agosto 1895.

*Antonio Secli.*

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prince 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni. Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angine, bronchite**, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

*Prezzo L.* **5** *la bottiglia grande*

*» »* **2** *» piccola*

*Franco per posta L.* **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

*In Udine*: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

---

# SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

**UDINE** — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di **ABITI DA UOMO SU MISURA**

## FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

**MERCE PRONTA E CONFEZIONATA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Soprabiti mezza stagione | da L. 12 a L. 33 | | Calzoni tutta lana | da L. 5 a L. 12 | |
| Ulster » » | » 6 » 28 | | Sacchetti alpagas | » 5 » 12 | |
| Abiti d'estate | » 12 » 35 | | Impermeabili | » 25 » 30 | |

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
*Negoziante-Sarto.*

---

# FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

**Trovasi** un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

**A richiesta si spedisce gratis il listino.**

---

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio. Abitante in Via Cisis N. 42 Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio

---

# BORNANCIN GIUSEPPE

**UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE**

**Deposito Bottiglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bottiglie | Champagnotte | da centilitri 85 a L. | 22.— |
| » | Litri chiari | » 97 » » | 21.— |
| » | Bordolesi | » 75 » » | 19.— |
| » | Renane | » 75 » » | 22.— |
| » | Mezzi litri | » 48 » » | 17.— |
| » | Mezze Champagne | » 38 » » | 17.— |
| » | Renane per birra | » 48 » » | 12.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caretelli di vetro**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 50 | L. 10.— | l'una |
| » » 25 | » 6.— | » |
| » » 12 | » 4.50 | » |
| » » 5 | » 2.50 | » |

**Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 10 | L. 6.80 | l'una |
| » » 15 | » 7.50 | » |
| » » 25 | » 8.90 | » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 10 | L. 3.— | l'una |
| » » 15 | » 3.20 | » |
| » » 25 | » 4.— | » |

**Damigiane comuni**

| | |
|---|---|
| da litri 3 | L. 1.25 |
| » » 5 | » 1.50 |
| » » 10 | » 2.— |
| » » 15 | » 2.50 |
| » » 20 | » 3.— |
| » » 25 | » 3.50 |
| » » 30 | » 4.— |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

---

# Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

**Studi abbreviati** tecnici e commerciali. — *Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico.* — Studi linguistici. *Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing.* **Ceretti,** *Foro Bonaparte, 60 — Milano.*

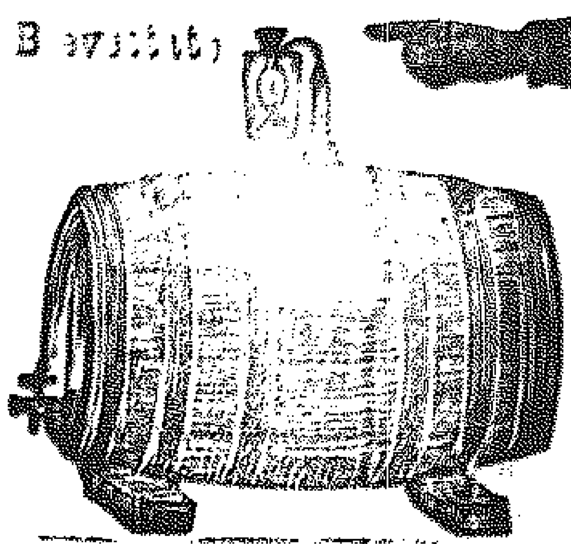
---

Contro inv. di bigl. di visita si sped. listino e desc. gratis.

Bevetelo

# NON PIÙ VINO ACIDO

## CON FIORI NE MADRE



Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia.* - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895.*

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

*Deposito per la Provincia di Udine* presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

**Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— » » » » » 5000 » 10.—** per imballaggio e posta L. 1. in più.

---

VOLETE DIGERIR BENE??

# Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

# L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**Regina delle acque da tavola**

---

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate* ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

---

# Il più grande successo del giorno

## SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

*nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono* **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

*Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!*

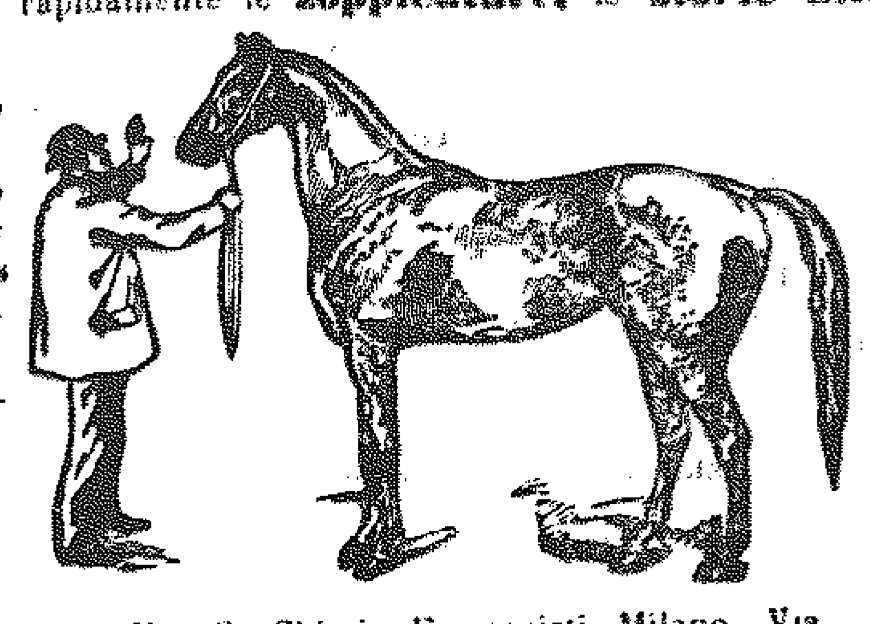
Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco

**LE INSERZIONI** all'e..... si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

---

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
**BLISTER NAZIONALE**
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.
I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni. Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini, le ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite**, ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

*Prezzo L.* **5** *la bottiglia grande*
*»  »* **2** *» piccola*
*Franco per posta L.* **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.
*In Udine*: Comelli — Comessatti — Nardini — Manganotti.

---

# Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

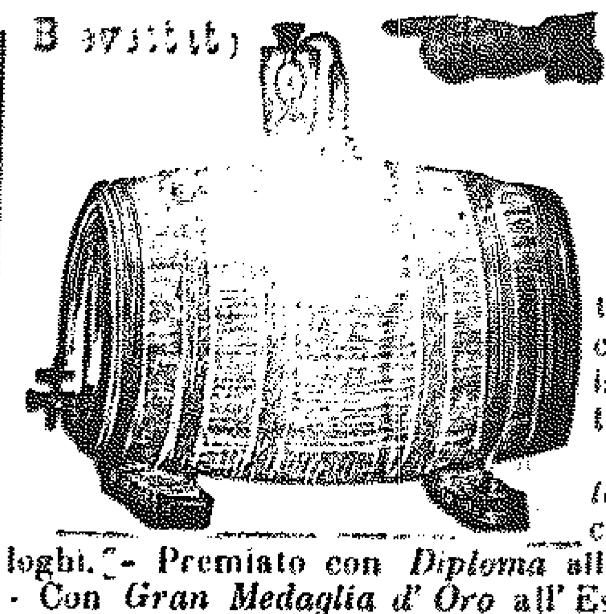
*Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero*

**Studi abbreviati** *tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing.* **Ceretti,** Foro Bonaparte, 60 — Milano.

---

Contro inv. di bigl. di visita si sped. listino e desc. gratis.

B .......



# NON PIÙ VINO ACIDO
## CON FIORI NE MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.
Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia*. - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895.*
Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.
*Deposito per la Provincia di Udine* presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— } per imballaggio e
» » » » » 5000 » 10.— } posta L. 1. in più.

---

# SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

**UDINE** — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

## FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

**MERCE PRONTA E CONFEZIONATA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Soprabiti mezza stagione | da L. 12 a L. 33 | Calzoni tutta lana . . . . . . . | da L. 5 a L. 12 |
| Ulster » » | » 6 » 28 | Sacchetti alpagas . . . . . . . | » 5 » 12 |
| Abiti d'estate . . . . . . . . . | » 12 » 35 | Impermeabili. . . . . . . . . | » 25 » 30 |

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.
Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI**
*Negoziante-Sarto.*

---

VOLETE DIGERIR BENE??

# Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

# L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di
**Regina delle acque da tavola**

---

# FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**
**Calle Larga S. Marco - Venezia**

**Trovasi** un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.
**A richiesta si spedisce gratis il listino.**

---

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

**COGOLO FRANCESCO** specialista per i calli
è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.
**Abitante in Via Cisis N. 42**
Recapito presso **FAUSTINO SAVIO**
Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio

---

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85*

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

---

# BORNANCIN GIUSEPPE

**UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE**

**Deposito Bottiglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bottiglie | Champagnotte | da centilitri 85 a L. | 22.— |
| » | Litri chiari | » 97 » » | 21.— |
| » | Bordolesi | » 75 » » | 19.— |
| » | Renane | » 75 » » | 22.— |
| » | Mezzi litri | » 48 » » | 17.— |
| » | Mezze Champagne | » 38 » » | 17.— |
| » | Renane per birra | » 48 » » | 12.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caretelli di vetro**

| | |
|---|---|
| da litri 50 . . . . . . . | L. 10.— l'una |
| » » 25 . . . . . . . | » 6.— » |
| » » 12 . . . . . . . | » 4.50 » |
| » » 5 . . . . . . . | » 2.50 » |

**Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro**

| | |
|---|---|
| da litri 10 . . . . . . | L. 6.80 l'una |
| » » 15 . . . . . . | » 7.50 » |
| » » 25 . . . . . . | » 8.90 » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | |
|---|---|
| da litri 10 . . . . . . | L. 3.— l'una |
| » » 15 . . . . . . | » 3.20 » |
| » » 25 . . . . . . | » 4.— » |

**Damigiane comuni**

| | |
|---|---|
| da litri 3 . . . . . . . . . | L. 1.25 |
| » » 5 . . . . . . . . . | » 1.50 |
| » » 10 . . . . . . . . . | » 2.— |
| » » 15 . . . . . . . . . | » 2.50 |
| » » 20 . . . . . . . . . | » 3.— |
| » » 25 . . . . . . . . . | » 3.50 |
| » » 30 . . . . . . . . . | » 4.— |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

---

# Il più grande successo del giorno
## SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

*nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono* **i nuovi forni casalinghi perfezionati**. — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

*Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!*

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco